



L'allarme

## Cispel: 143mila famiglie faticano a pagare l'affitto

Centoquarantatremila famiglie toscane, in affitto al di fuori del sistema di Edilizia pubblica (Erp), hanno difficoltà più o meno acute nel pagare regolarmente il canone di locazione mensile. Questo clamoroso dato, che emerge dall'Osservatorio sulla gestione dell'edilizia sociale realizzato da Federcasa e Nomisma, combinato con gli ultimi dati Istat sulla povertà, spingono il presidente di Confservizi Cispel Toscana, Alfredo De Girolamo, a chiedere un'accelerata nelle politiche di edilizia popolare. «Una vera e propria politica per la casa

strutturale, e non occasionale e marginale come è stata negli ultimi anni in Toscana e in Italia: questo è quanto occorre», dice De Girolamo. «Non più un intervento pubblico destinato a rispondere a fasce di marginalità o casi straordinari - aggiunge De Girolamo - ma un intervento strutturale di offerta di alloggi a basso prezzo ad un fetta di popolazione in crescita, composita», prosegue De Girolamo che chiede investimenti sia a livello nazionale che regionale, per nuove costruzioni e manutenzione dell'esistente. «Siamo orgogliosi

di avere messo a punto, primi in Italia, un Osservatorio permanente sull'edilizia sociale in Toscana, che è strumento fondamentale per comprendere le necessità e varare soluzioni», dice dal canto suo il presidente di Federcasa, Luca Talluri.

Il comparto industriale dell'Erp toscano appare in buona salute, stando alla ricerca di

Nomisma: le aziende toscane gestiscono quasi 50 mila unità abitative - il 3,2% dello stock abitativo regionale - il 93,2% delle quali è regolarmente assegnato (+4,1% rispetto alla media nazionale). Contrastano l'abusivismo (1,6% di occupazioni abusive contro il 3,9% di media nazionale) e il fenomeno degli alloggi sfitti (5,2% a fronte del 7% in Italia). «Il sistema regionale dell'Erp, con 46.198 nuclei familiari alloggiati all'interno del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, risponde ad una domanda che è quella della fascia estrema del disagio - commenta Elena Molignoni di Nomisma - Vi sono poi famiglie in affitto che non hanno i requisiti per accedere all'Erp ma che faticano a sostenere il canone di locazione di mercato. Sono le famiglie della cosiddetta fa-

scia grigia, il cui canone rappresenta una quota significativa del reddito percepito e che confluiscono nel disagio potenziale da locazione. Per rispondere a questa domanda una risorsa importante è rappresentata dal sistema delle Aziende Casa che, opportunamente potenziate e valorizzate, potrebbero allargare la loro platea di utenti e venire incontro al "fuori Erp" in affanno».

«Fare una buona manutenzione degli alloggi esistenti - ribadisce De Girolamo - realizzare nuove case, diversificare l'offerta, gestire non solo l'Erp ma tutti gli immobili pubblici destinati a politiche sociali e il complesso di misure di contrasto al disagio abitativo: per fare questo occorrono risorse da investire, un quadro normativo più ampio nel de-

finire i compiti delle aziende Erp e una riorganizzazione gestionale». - **ma.bo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

